

DIAPASON

PARROCCHIA DI S. EGIDIO E S. APOLLONIA
ANNO 27, NUMERO 3/156

RESPONSABILE DON ALBERTO BONANDI
31 MAGGIO 2009 – PENTECOSTE
www.parrochiasantegidio.it

Il cammino comune di S. Egidio e S. Apollonia

Con tranquillità, ma senza ritorni, prosegue e si sviluppa il comune cammino pastorale delle Parrocchie di S. Egidio e di S. Apollonia.

Abbiamo pochi giorni fa vissuto, e viviamo oggi stesso, insieme importanti esperienze: venerdì 22 maggio ci siamo recati al Santuario della Madonna delle Grazie per onorare la Madre di Dio e chiedere che i misteri del suo Figlio siano fonte di salvezza e forza di collaborazione per tutti noi. Due sere fa abbiamo concluso il mese mariano di Maggio, modificando il percorso della tradizionale processione da S. Spirito a S. Egidio: la processione infatti è terminata nella chiesa di S. Caterina, collegando così anche fisicamente il territorio delle due parrocchie e due delle nostre quattro chiese. Infine proprio oggi viene celebrato il sacramento della Confermazione (o Cresima) per i ragazzi di ambedue le Parrocchie, un gesto molto significativo di comunione e di amicizia tra catechisti, ragazzi, famiglie e comunità.

Ma sono ormai in vista, anzi già decisi, due passi ulteriori, assai importanti. Anzitutto la progressiva unificazione dei gruppi catechistici, in modo da unire le energie per far fronte meglio alle sfide poste dalla formazione cristiana di bambini e ragazzi. Dobbiamo riconoscere che i passi finora fatti sono stati positivi per le due parrocchie, per i loro catechisti, per i ragazzi coinvolti.

La cosa risulta tanto più interessante in quanto tutte le parrocchie della città hanno nel frattempo raggiunto un accordo su un cammino comune di bambini e ragazzi ai sacramenti della Penitenza (Confessione), Eucaristia (Comunione), Confermazione (Cresima), anche per quanto riguarda l'età della celebrazione. Ancor più importante sarà il coinvolgimento dei genitori, primi responsabili della formazione cristiana dei propri figli: un fronte stimolante e problematico del cammino di formazione cristiana.

L'altro passo ormai improcrastinabile è la costituzione di un consiglio pastorale unico in ognuna delle otto unità pastorali della città. Si tratta di un gruppo di persone che, avendo conoscenza della comunità, della sua tradizione e dei suoi problemi, cerca di promuovere, con la direzione del parroco, l'intera pastorale della comunità. Ebbene da settembre le parrocchie di S. Apollonia e S. Egidio formeranno un unico consiglio pastorale con i loro rispettivi rappresentanti, i quali si impegneranno a conoscersi e a delineare progressivamente un cammino unitario delle due parrocchie di provenienza. Il compito non sarà forse del tutto facile, ma decisivo è che tutti impariamo a 'lavorare' insieme, accettando gli stimoli e le opportunità reciproche e affrontando con serenità le questioni che possono rimanere aperte.

Il punto focale è chiaro: l'annuncio e la testimonianza della fede che salva in Gesù Cristo, fede vissuta e condivisa con le altre parrocchie cittadine, le quali pure stanno facendo un percorso pastorale analogo al nostro. Anzi d'ora in poi sarà decisivo condividere questo impegno, in modo che la voce della chiesa sia il più possibile armonica per tutti coloro ai quali nella nostra città e nei suoi quartieri viene annunciata e testimoniata la grazia di Dio. Non è un caso che proprio da tale collaborazione tra parrocchie (che in gergo ecclesiastico viene chiamata 'vicariato') siano venuti stimoli importanti per i progetti ora in svolgimento.

Si ricorderà che nella Festa cittadina della Madonna Incoronata regina di Mantova è stato proprio il Vescovo Roberto ad annunciare pubblicamente la decisione di procedere alla istituzione delle Unità pastorali, al fine di dare slancio e vigore all'impegno pastorale delle parrocchie cittadine. E il Vescovo rimane il garante dell'intero percorso, in ogni sua fase.

All'orizzonte del percorso si delineano ormai vicine due ulteriori tappe. La prima riguarda la ripresa o la costituzione nelle diverse unità pastorali (per noi le nostre due parrocchie insieme) della Caritas e delle sue attività principali (per noi anzitutto l'adesione all'Associazione Agape, che sostiene la Casa S. Simone col suo centro di prima accoglienza). La seconda riguarda un progetto pastorale per la formazione cristiana degli adolescenti. Due impegni senz'altro difficili, ma anche avvincenti. Non lasciamoci sfuggire queste preziose occasioni.

Il parroco di S. Egidio e S. Apollonia
DON ALBERTO BONANDI

IL TEMPO DEI CRESIMANDI

Ecco un breve intervento di Suor Linarosa, catechista dei ragazzi di S. Apollonia che si stanno preparando alla celebrazione della Cresima.

"E' giunto il momento di dare voce alle iniziative proposte ai cresimandi per una preparazione più consapevole e motivata al loro incontro con lo Spirito Santo a Pentecoste, 31 maggio, giorno della Cresima. Per la prima volta i ragazzi hanno potuto sperimentare l'unità tra i due gruppi parrocchiali, quelli di S. Egidio e di S. Apollonia, nella celebrazione delle Ceneri all'inizio della Quaresima. Con l'uscita a S. Martino di Gusnago, sabato pomeriggio 21 marzo, i gruppi si sono rivisti integrati fin da subito per l'accoglienza ed il rispetto vicendevole e la disponibilità a collaborare con le catechiste di ambo le parrocchie.

Il coinvolgimento dei genitori nell'offrire tempo e disponibilità di mezzi è stato gratificante sia per i ragazzi quanto per gli adulti che hanno potuto regalare un'esperienza centrata più sul gusto del vivere sano e bello che a favore di scelte personali autocentrate e solitarie. Alla fine si è potuto notare come siano state le loro aperte amicizie e le tematiche valoriali a beneficiarne più che la routine in occupazioni autoreferenziali. A Gusnago c'era ad attenderci una grande estensione di verde ed una casa pulita ed accogliente, lontana dai rumori della città. Lo scopo dell'uscita era il favorire un clima di conoscenza e di amicizia reciproche, proponendosi come arricchimento le riflessioni sulla persona di Gesù e sui doni dello Spirito Santo. Dai giochi interattivi con la sabbia tra le mani,

ai canti accompagnati con la chitarra da due giovani animatori, Francesco e Cesare, si è passati al momento toccante della drammatizzazione dell'Ultima Cena, fino alla lavanda dei piedi. Alcuni ragazzi, impersonando gli Apostoli, si sono lasciati coinvolgere sia nei sentimenti, quanto nei gesti, tutto portava all'unità con Gesù che era in mezzo a loro. Sono seguite le riflessioni sui doni dello Spirito Santo sempre di non facile interpretazione a cominciare dalla definizione attribuita allo Spirito Santo come PARACLITO, ossia difensore, avvocato, consolatore presso ciascuno di noi quando siamo colpevoli o vogliamo desistere da un impegno serio e costruttivo. (...)

Con la riflessione partecipata sui doni dello Spirito abbiamo concluso la giornata portandoci nel cuore tante piccole luci che ci illumineranno il cammino fino all'incontro con lo Spirito il giorno di Pentecoste. Mentre si sperimentano queste gioie belle della vita non possiamo non pensare a quelli che per vari motivi sono rimasti a casa. Già siamo stati sorpresi come il numero dei partecipanti delle due parrocchie abbiano raggiunto per ben due volte il pareggio, segno e richiamo all'unità possibile e doverosa fra tutti noi. Ci auguriamo di rendere sempre più significativa la nostra vita mediante incontri più frequenti e gioiosi con la partecipazione di tutti".

SUOR LINAROSA
(S. Apollonia)

ANDARE PER MOSTRE

In questo ultimo periodo, ripescando nel passato, ci è capitato di ricordare con una certa nostalgia i tempi in cui noi figlie piccole, andavamo con i genitori a fare vacanze, quasi sempre pasquali, girando un po' in lungo ed in largo per l'Italia. Vacanze un po' avventurose in quanto non si prenotava nulla. Panini al sacco durante il giorno, soltanto sul fare della sera, stanchi ed affamati, decidevamo di fermarci in qualche località per cercare un riparo per la notte e un ristorante dove consumare un pasto decente. Dopo la nascita di mio fratello tutto questo non è stato più possibile per vari motivi (escluse le tradizionali vacanze estive) ed è forse per questo che ne parliamo con nostalgia.

Un mese fa mia sorella, con la scusa di voler portare in giro i genitori prima che invecchiassero troppo, ha individuato un'occasione ed ha insistito affinché comprassimo una macchina usata con sette posti a sedere comodi. Mio padre ha accettato con l'intesa che la guida non fosse tutta a carico suo. L'abbiamo inaugurata subito a pieno carico, anche con la zia che era ospite da noi per alcuni giorni e con un amico di mia sorella che le dava il cambio nella guida durante il lungo tragitto. La prima tappa ci ha portato a Torino, precisamente a Venaria Reale dove abbiamo visitato la mostra: "Egitto. Tesori Sommersi". I cinquecento pezzi esposti, narrano quindici secoli di storia del Mediterraneo: dalle ultime dinastie faraoniche al periodo ellenistico, passando attraverso la dominazione romana. Si tratta di straordinarie opere d'arte, frutto di diciassette anni di ricerche, ritrovate sommerse tra i due e i dodici metri nel golfo di Alessandria d'Egitto. Immaginiamo una Pompei subacquea con i sedimenti marini al posto della lava a conservare gli oggetti. Abbiamo visto statue colossali in granito, stele di sei metri con iscrizioni greche e geroglifici, sfingi, vasellame, monete ed oggetti d'oro di uso diverso e di epoche differenti. In ogni sala musica e ambientazione evocano il sottofondo marino con voci profonde a seconda dei ritrovamenti che vengono presentati: onde accarezzate dal vento, rumori di oggetti metallici, il tutto in una suggestiva cornice d'oltretomba illuminata soltanto da fasci di luce che colpiscono l'oggetto d'ammirare.

Una vera meraviglia che ci ha spinto a continuare nell'itinerario e ci ha visti, 15 giorni dopo, sulla via verso Urbino e la mostra di Raffaello allestita nelle sale del Palazzo Ducale. Le opere giovanili di Raffaello, 20 dipinti e 19 disegni originali, sono tutte di piccole dimensioni e sono state concesse dalle più prestigiose collezioni al mondo. La maggior parte dei piccoli capolavori rappresentano Madonne con Bambino, Santi, ritratti ed autoritratti. Molto ben conservati sono i colori intensi e brillanti, rosso e blu, delle vesti delle Madonne, splendido è l'incarnato roseo dei loro volti e di quello dei Bambini. Nella prima sala si possono ammirare opere importanti del padre Giovanni Santi e di altri artisti vicini alla fase giovanile di Raffaello, tra cui Perugino, Signorelli, Pinturicchio e Timoteo Viti. Nel confronto con le opere paterne, si riscontra il precoce talento di Raffaello e ciò che maggiormente colpisce è il suo modo di intendere la luce, nella cui rappresentazione fin da giovane raggiunse livelli di qualità elevata. Una sezione finale della mostra è dedicata alla produzione di maioliche basate sulle immagini di incisioni e disegni raffaelleschi di cui sono esposti esemplari antichi.

Andar per mostre non è solo un arricchimento culturale, ma una scoperta e a volte una piacevole riscoperta di antichi borghi medievali, di quanto belle siano alcune città, ma soprattutto della bellezza così variegata del territorio italiano.

Ci siamo di nuovo entusiasmati e abbiamo compilato un discreto elenco di luoghi da visitare. Staremo a vedere. Intanto dobbiamo dare atto che parlarne è stato proficuo. Detto e fatto.

(Paola e Anna Morandini)

LETTERA DALLE MISSIONI

São Mateus do Maranhão
29 marzo 2009
Quinta domenica di Quaresima

<< In quello stesso momento si alzarono e tornarono a Gerusalemme dove incontrarono gli undici riuniti con gli altri>> Lc. 24,33

Amici laici, sacerdoti carissimi e caro Vescovo Roberto,

I due discepoli di Emmaus stavano pensando che il loro viaggio era già terminato, avevano molta stanchezza e una grande delusione e sicuramente non avevano in programma di tornare a Gerusalemme, nemmeno per sogno.

Gerusalemme potrebbe essere definita la città delle sfide per essere il luogo dove i due discepoli avevano appena incontrato la peggiore difficoltà della loro vita, il luogo dove avevano affrontato la maggior vergogna e dove, in realtà, avevano subito l'ultimo fallimento per la morte in croce del loro Maestro.

E proprio la nostalgia del loro Maestro li stava paralizzando quella sera ad Emmaus. Emmaus potrebbe essere definita la città della nostalgia.

Ma un'imprevisto compagno di viaggio si è messo a camminare e a conversare e si è perfino fermato a cena con loro! E loro, inaspettatamente <<in quello stesso momento si alzarono e tornarono a Gerusalemme>> dove <<incontrarono gli undici riuniti con gli altri>>.

Nella Pasqua 2009 questo vorremmo raccontarvi, fratelli, amici e compagni carissimi: un compagno di viaggio, rappresentando tutti voi, ha camminato, conversato e cenato anche con noi, qui nel Maranhão in questo Brasile di oggi e noi siamo subito tornati alle nostre Gerusalemme, San Luis e San Mateus, dove continuiamo a riunirci con gli undici e con gli altri, cioè con tutti voi.

Ed anche per noi due, come per i due discepoli di Emmaus, il cammino di ritorno a Gerusalemme è stato immediato ed il passo si è subito fatto più leggero.

Stiamo pensando che sia la leggerezza che viene anche dalla compagnia di tutti voi portatoci dal Vescovo Roberto con la sua visita insieme a don Gastone: una compagnia che ci ha fatto venire di nuovo la voglia di lasciare Emmaus, città della nostalgia, per tornare a Gerusalemme città delle sfide.

Tornare, contro ogni apparente buon senso, sui luoghi delle sfide è un processo di fedeltà e di testimonianza al Figlio dell'uomo crocifisso che Dio ha risuscitato e che, da Risorto, si fa compagno dei nostri cammini, dei nostri dialoghi e delle nostre cene.

C'è in giro un grande bisogno di compagnia!

E pare che ci sia anche, in qualche libro, una teologia della compagnia!

Perché non chiederci se non sia il caso di mandare in giro una missione della compagnia?
E perché non assumere insieme questa missione?

L'evangelista Luca ci ricorda che quando qualcuno cammina, conversa e cena con noi, anche noi possiamo prendere di nuovo la decisione di tornare a Gerusalemme, di tornare con coraggio alla Gerusalemme della nostra storia:

- la Gerusalemme dei crimini dell'economia che la crisi mondiale ha lasciato solo intravedere senza volontà di risolvere;
- la Gerusalemme delle ferite ecologiche che continuano ad aggravarsi;
- la Gerusalemme delle ingiuste ripartizioni che torturano ed uccidono vite umane a miliardi;
- la Gerusalemme delle confusioni religiose che si contrappongono senza liberare nessuno.

Il Risorto che cenerà con noi nella notte della Veglia Pasquale, si accompagna ai nostri cammini perché ciascuno di noi, ogni nostra comunità cristiana e la nostra chiesa tutta, sappiamo tornare insieme con coraggio, subito dopo la cena, nella Gerusalemme delle nostre sfide.

Ringraziamo ciascuno di voi per averci fatto compagnia attraverso la visita del Vescovo Roberto e di don Gastone ed aspettiamo con piacere ogni altro amico che voglia e possa farci visita.

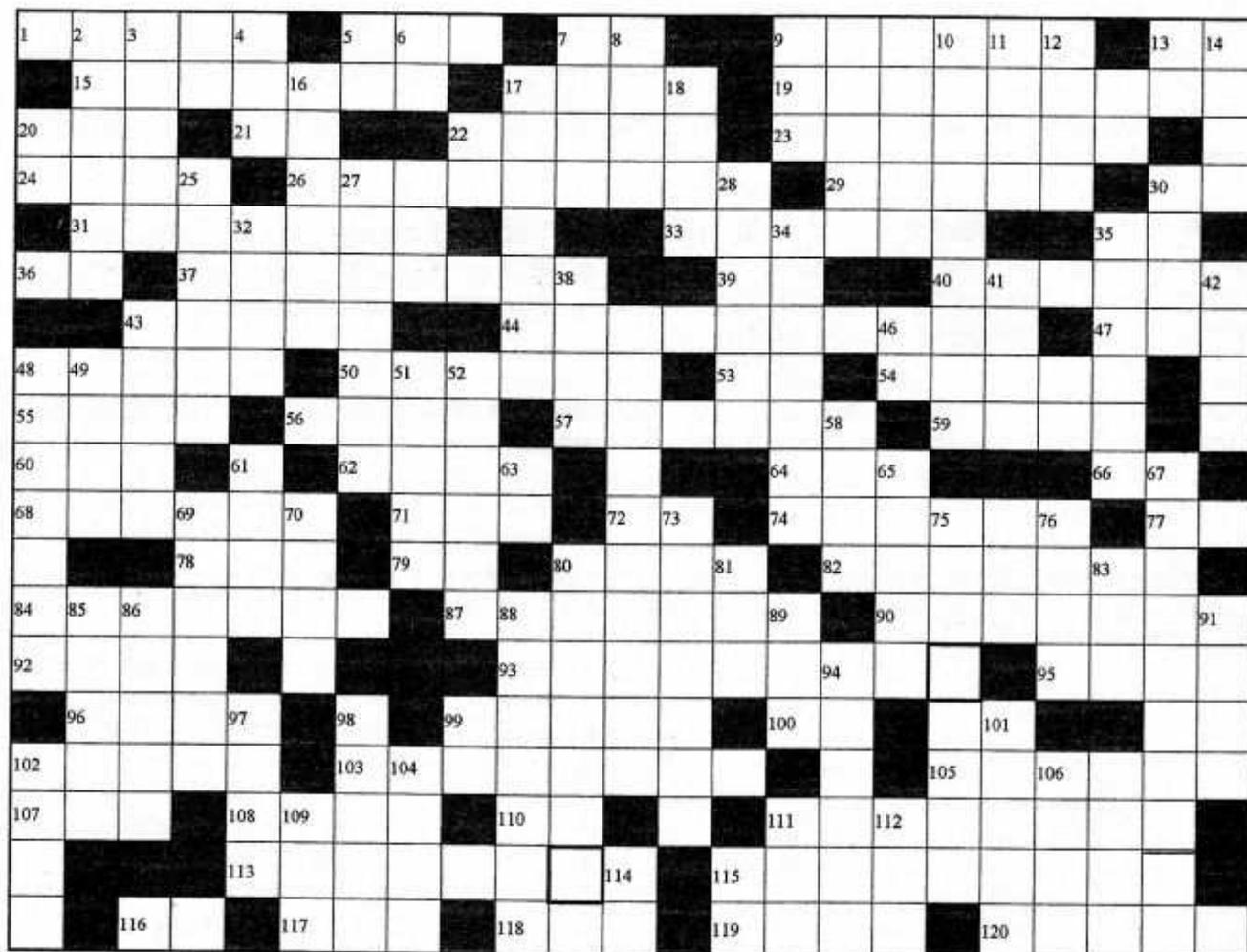
UNA SANTA PASQUA DI RISURREZIONE ALLEGGERISCA I PASSI DI CIASCUNO DI NOI E DI TUTTI GLI UOMINI DI BUONA VOLONTÀ

don Flavio e don Luigi

CRUCIVERBA – By Ragazzi di Prima Media

I ragazzi di prima media vi propongono un riassunto degli argomenti del loro cammino, già percorso e futuro, raccolto in un passatempo per l'ozio estivo che ci attende. I temi conduttori sono l'azione missionaria e il vivere la fede nella comunità. Troverete riferimenti ai sacramenti, ai doni dello Spirito, alle scritture, a sentimenti e azioni e a persone che ci affiancano nella comunità.

Alessandro, Amedeo, Vittoria, Tommaso, Leonardo, Francesco, Emilia, Jacopo, Anna, Giovanni, Chiara, Alice, Emma, Riccardo, Gianluca, Matilde, Matteo, Anna, Alice, Giacomo, Rachele, Ron, Matilde, Pietro, Ludovica, Francesco, Michelle, Beatrice, Daria, con i catechisti **Angela e Carlo** vi augurano buon divertimento e buona riflessione!



Note per la risoluzione: imitando i grandi poeti italiani che idearono le licenze poetiche per le loro composizioni, noi abbiamo ideato le licenze cruciverbiche per portare a termine la nostra opera, ecco quali: 1) il bordo doppio della cella divide due parole come fosse una cella nera; 2) in due celle (a bordo evidenziato) vanno inserite due lettere, una per la parola in verticale ed una per la parola orizzontale. La soluzione sul sito www.parcchiasantegidio.it

ORIZZONTALI

- 1 tempi come quelli di oggi sono di .../ brutta figura
- 5 è la sorgente dell'amore
- 7 la prima parte del quadro
- 9 passaggio, è la solennità più grande dell'anno liturgico, in cui celebriamo la risurrezione di Gesù
- 13 acronimo di Chiara, Marco
- 15 per i calciatori è verbo per i goal, per gli amministrativi per i contratti
- 17 impegno assiduo e diligente nel provvedere a qualcuno
- 19 il sacramento che ci inserisce nel pieno rapporto con Cristo (Catechismo degli Adulti)
- 20 elemento che nei composti indica uguaglianza
- 21 le iniziali di Anna e Ludovica

- 22 lo sono i predicatori, i minori, i dominicani, i francescani
- 23 estorsione compiuta anche con minacce
- 24 li danno i genitori ai bambini
- 26 il sacramento che ci libera dal peccato originale (Catechismo degli Adulti)
- 29 la madre di Gesù
- 30 Bari in auto
- 31 lo è chi vive a lungo
- 33 lo fai quando sbagli (di ciò chiediamo perdono nella confessione)
- 36 Caserta in auto
- 37 azione sollecita e cortese
- 39 acronimo di Daniele, Isacco
- 40 atto scortese, offensivo
- 43 quella da ballo e quella del circo

- 44 la benedizione di Dio in questo sacramento fonda la famiglia e la sostiene
 47 acronimo di Tommaso, Beatrice, Rachele
 48 quelle cardinali sono prudenza, giustizia, forza, temperanza
 50 è la ricorrenza della nascita di Gesù
 53 avverbio e pronome
 54 è l'azione del comandamento nuovo di Gesù (Gv 13,14)
 55 dice di non credere in Dio e ne nega l'esistenza
 56 ci sono quelli degli Apostoli
 57 attuati per determinare la resa del nemico
 59 antico nome del camice liturgico
 60 la rete inglese
 62 l'impronta della zampa
 64 rabbia
 66 targa di Messina
 68 abitante della Grecia con V
 71 tre quarti degli ioni
 72 acronimo di Angela, Vittoria
 74 spiegazione e commento alle letture nella liturgia della parola nella messa
 77 acronimo di Matilde, Giacomo
 78 colpevole di reato
 79 iniziali di Onesimo (Col 4,9) e Ron
 80 chiude la preghiera
 82 la può avere il cuore quando siamo sotto sforzo
 84 meravigliosa condizione di assenza di costrizioni e limitazioni
 87 conosce bene ciò che fa
 90 dell'antica Etruria
 92 il quindicesimo libro dell'antico Testamento
 93 uno dei sette doni dello Spirito Santo
 95 il passato di porre, mettere in Inghilterra
 96 i segmenti che uniscono due vertici consecutivi di un poligono
 99 spesso lo è l'insalata, ma anche la nostra società
 100 nota musicale
 102 una parte di chi studia le malattie
 103 in latino: imperativo futuro 2^ persona plurale di Doceo (insegnare)
 105 capo della sinagoga, è citato in Mc 5,22 e Lc 8,41
 107 "Simone mi ...?" chiese per tre volte Gesù risorto (Gv 21.15)
 108 Sal 45,10 parla della sua regina
 111 sono anche dette "piccola chiesa"
 113 è dono dello Spirito Santo e virtù cardinale
 115 sono risentiti quando vengono rimproverati
 116 iniziano Jacopo e Giovanni
 117 nuovo
 118 Associazione Italiana Arbitri
 119 il giardino di Dio (Ez 28,13)
 120 ha vinto il 17° scudetto quest'anno

VERTICALI

- 2 aggredisce
 3 attività che consolida amicizie
 4 colpi secchi come effetto di collisioni
 9 Polymerase Chain Reaction (l'esame del DNA)
 10 è tempo di decisioni e di preghiera
 11 i battezzati lo sono con il sacro crisma
 12 aiuto
 13 Cuneo
 14 il frutto che rappresenta la tentazione
 16 il nostro Don senza la O

- 17 il sacramento con il quale il battezzato riceve lo Spirito Santo
 18 esclamazione
 20 le prime in Isacco e Beatrice
 22 iniziano Francesco e Tommaso
 27 apre l'anno liturgico preparandoci al Natale di Gesù
 28 è il sacramento che conferisce la pienezza del sacerdozio ai vescovi e ai presbiteri
 30 la bibbia senza fine
 32 il Messia della buona novella
 34 trattamento indicato per alleviare una malattia
 35 acronimo di Anna Riccardo Tommaso Emilia Alice Matteo
 38 koala senza inizio
 41 chi gioca a calcio vuole farlo
 42 il monte di Dio (Es 3,1), da quel monte Dio parlò a Mosè (Dt 1,6)
 43 ministro del culto cattolico ha consacrato la vita a Dio
 45 c'è l'antico e c'è il nuovo
 46 Napoli
 48 uno lo ha scritto Luca
 49 trafila burocratica
 51 c'è nel cuore e nel palazzo
 52 quello verso Dio è uno dei doni dello Spirito Santo
 58 nome di donna
 61 il contadino olandese da cui prende nome un cioccolatino ripieno di liquore e ciliegia
 63 Ancona
 65 mezzi volanti
 67 dimagrire, deperire
 69 è opera di Dio (ce lo ricorda Gn 1,1-2,2)
 70 la offre il buon pastore per le pecore (Gv 10,11)
 73 lo è il sangue di Gesù per noi
 75 nella messa c'è quella della parola e quella eucaristica
 76 il primo pezzo dell'amuleto
 80 i dodici che Gesù scelse per mandarli ad annunciare la sua parola
 83 è catechista di terza elementare
 85 la religione monoteistica fondata da Maometto
 86 lo sono i poveri, i non violenti, i puri di cuore, i perseguitati, chi diffonde la pace (Mt 5,3-12)
 88 uno dei sette doni dello Spirito
 89 acronimo di Oreste Gianluca Daria
 91 contrario di amore
 94 esaltare, elogiare
 97 una parte dello xilofono
 98 percepire i suoni con il senso preposto
 101 sono la gioia della famiglia
 102 quando c'è, la vita è molto serena
 104 nella parabola del lievito un uomo vi semina un granellino di senape (Lc 13,19)
 105 indica l'avvenuto compimento dell'azione
 106 alone senza fine
 109 apparecchio elettrico per asciugare i capelli
 110 fede incompleta
 111 acronimo di Micelle Matilde Nadea
 113 iniziano Alessandro, Amedeo
 114 le iniziali di Pietro, Emma

RITORNA IN S. SPIRITO UN QUADRO IMPORTANTE e un altro è pronto per Santa Caterina

Mancava dagli anni cinquanta nella chiesa di Santo Spirito una tela importante e famosa: il San Francesco che riceve le stimmate. Si tratta di un'opera ben conosciuta dagli studiosi, mantovani e non solo, come attesta quanto scritto dalla Prof. Grassi nel suo contributo al volume su Santo Spirito. Infatti non appena la tela era riapparsa, dopo una assenza di quasi cinquant'anni, in una mostra, a Pavia (se non erro), gli studiosi si rallegrarono molto della sua riapparizione e ripresero a studiarla, naturalmente senza perderla di vista. Ma terminata la mostra il quadro ritornò nell'oscurità.

Fino all'autunno del 2008, quando la tela fu riapparve nel catalogo di un'asta della Finarte, che doveva batterla per un somma assai elevata. A questo punto ci fu un decisivo movimento coordinato che portò nel giro di pochi giorni a chiedere al nucleo di tutela dei beni storici dei Carabinieri di Monza il sequestro cautelativo della tela. Il Dott. Paolo Bertelli, noto studioso, soprattutto dalle pagine della Voce di Mantova, produsse una documentazione storica di indiscutibile valore; si è quindi unito Mons. Giancarlo Manzoli, Delegato Vescovile per i beni storici della Diocesi di Mantova, per far confluire infine la richiesta di sequestro cautelativo nello studio dell'Avvocato Carlo Binelli, da molti anni consulente e tutore dei beni della Parrocchia. Il risultato fu che il nucleo operativo dei Carabinieri di Monza, viste le buone ragioni e l'impeccabile documentazione storica e giuridica prodotta, bloccò la vendita del quadro. Che nel giro di due o tre giorni fu riconsegnato alla Diocesi di Mantova.

Ma poiché la parte fino ad allora proprietaria del bene si rivolse la giudice facendo le proprie rimostranze contro la riconsegna dell'opera in questione, non restò che presentarsi in tribunale a Milano a discutere la questione, nella quale però le parti erano ormai invertite: mentre fino ad allora la Parrocchia di S. Egidio, tramite l'Avv. Binelli e Mons. Manzoli, aveva l'onere di provare che la Parrocchia era legittima proprietaria della tela, ora il compito spettava alla controparte, che doveva dimostrare di essere pervenuta al possesso della preziosa tela senza violazione di alcuna legge dello Stato. Compito praticamente impossibile, viste le leggi vigenti e la documentazione secondo cui la tela era in Santo Spirito fino al 1953!

Che avrebbe fatto il giudice? Il timore era che rimandasse la soluzione ad un normale processo civile, con i lunghissimi tempi della sua celebrazione.

Invece il giudice in breve tempo, confermando il provvedimento precedente del pubblico ministero, ha deciso la restituzione del dipinto alla Parrocchia di S. Egidio, in quanto legittima proprietaria.

Si tratta della tela 'San Francesco riceve le stimmate', opera firmata a datata, a sinistra in basso: *Vincentius Campus Cremonensis Faciebat MDLXXIII* (opera di Vincenzo Campi, cremonese 1573). I fedeli della Parrocchia avranno notato che sul primo altare di destra vicino a quello centrale si trova un quadro troppo piccolo che per il vano che lo ospita, il quale invece è molto più ampio. E infatti, guarda caso, la tela che ora è stata restituita si adatta perfettamente a quel vano!

Il quadro è veramente bello e ben strutturato, e avremo modo di presentarlo adeguatamente; per altro anche il pittore (1532-1591) è ben conosciuto, anche se ha lavorato poco a Mantova.

Ma nel frattempo dobbiamo pazientare qualche mese prima di goderne la compagnia in Santo Spirito. Per evidenti ragioni è necessario installare un impianto di sicurezza nella chiesa; inoltre la tela necessita di un restauro piuttosto consistente, che richiede qualche mese di interventi.

Chiudo con una informazione su un'altra tela: da non molto tempo il laboratorio di restauro degli Istituti Santa Paola (fondati da don Antonio Bottoglia) ha concluso il restauro della tela 'San Francesco Saverio' di proprietà della Parrocchia di S. Apollonia, ma proveniente da S. Caterina. Si tratta di una tela di grandi dimensioni (312 x 176), difficile da collocare, ma a mio modesto parere molto bella e nitidamente complessa. Ne parleremo in una prossima occasione.

Don Alberto Bonandi

Consiglio pastorale parrocchiale

Durante la seduta del 16 aprile 2009, il Consiglio pastorale ha esaminato i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. **Valutazione delle proposte quaresimali (lectio divina, adorazione eucaristica, predicazione) e delle celebrazioni pasquali** – Sia le varie proposte quaresimali, sia le celebrazioni pasquali sono state esperienze molto intense. Piuttosto modesta è apparsa la partecipazione all'adorazione eucaristica.
2. **Preparazione della settimana di animazione missionaria e del mese di maggio** – Settimana di animazione missionaria: dal 19 al 26 aprile, a favore dei missionari mantovani che operano in Etiopia e in Brasile, si terrà il tradizionale mercatino, che verrà allestito anche domenica 17 maggio. Don Gastone, responsabile del Centro Missionario diocesano, mercoledì 22 aprile, durante gli incontri di catechismo, incontrerà bambini e ragazzi della parrocchia.
Mese di Maggio: lunedì 4 maggio inizierà l'incontro di preghiera del Santo Rosario, che si terrà tutte le sere, esclusa la domenica, nella chiesa di S. Spirito, alle ore 21. Lo schema della preghiera sarà quello tradizionale: meditazione di cinque misteri di Cristo, recita delle litanie e predicazione. Alcuni predicatori esamineranno figure importanti per la loro ricchezza spirituale, in particolare due missionari mantovani (don Claudio Bergamaschi e don Daniele Corridori), due donne della parrocchia (Vera Reggiani e Clara Mossini), due sacerdoti impegnati nel sociale (don Giuseppe Puglisi e don Giuseppe Diana).
Una sera, con la parrocchia di S. Apollonia, verrà realizzato il tradizionale pellegrinaggio al Santuario della Madonna delle Grazie e il giorno 29, a conclusione del mese mariano, si svolgerà la processione dalla chiesa di S. Spirito a quella di S. Caterina.
3. **Aggiornamenti sulle iniziative del vicariato cittadino a proposito delle Unità pastorali** – Il lavoro relativo alla unificazione delle varie parrocchie procede regolarmente, nonostante qualche legittima resistenza. Il 26 aprile, durante le S. Messe, verranno presentate le varie Unità pastorali.
4. **Ripresa di un gruppo della Caritas vicariale** – Sarebbe opportuno, per evitare inutili dispersioni, che le iniziative svolte dalle varie parrocchie a favore dei poveri confluissero nella Caritas vicariale.
5. **Rinnovo dei membri del Consiglio pastorale** – Il Consiglio verrà rinnovato entro maggio, in vista di una prossima collaborazione con la parrocchia di S. Apollonia.



FONDO DI SOLIDARIETA'		2009	
Entrate		Uscite	
Gennaio	140 €	240 €	
Febbraio	215 €	240 €	
Marzo	240 €	240 €	
Aprile	60 €	244,31 €	
Maggio (fino al 10)	360,00 €	240 €	
totale entrate	1.015,00 €	totale uscite	1204,31 €

All'11 maggio 2009 il Fondo di solidarietà ha una giacenza di € 825,06.

UN GRUPPO DI RAGAZZI DI
SANT'EGIDIO E
SANT'APOLLONIA OGGI HA
RICEVUTO IL SACRAMENTO
DELLA CONFERMAZIONE !!

*Tutta la redazione insieme con gli
animatori gioisce con loro, con le
famiglie e le catechiste per questo
fondamentale passo nella vita di
questi ragazzi !*

31 Maggio 2009

Edizione di Pentecoste ...per riflettere

*Arricchiti dei doni dello Spirito, voi avrete la forza di
andare oltre le visioni parziali, la vuota utopia, la precarietà
fugace, per offrire la coerenza e la certezza della
testimonianza cristiana!*

[Benedetto XVI]

SIAMO IN DIRITTURA D'ARRIVO

Carissimi lettori, siamo alle porte di giugno e l'estate con le sue ondate di afa sta sancendo in maniera inequivocabile la fine delle scuole e l'inizio (ahinoi) degli esami per ragazzi di terza media, maturandi e universitari. A tutti coloro che siano coinvolti vanno i

miei personali auguri. Anche gli appuntamenti del catechismo stanno giungendo al loro compimento: le vacanze si stanno avvicinando!!! E quale miglior modo per iniziare le vacanze se non continuando a divertirsi con gli amici grazie alle belle iniziative che

l'oratorio ospita e propone. **OGGI E' L'ULTIMO GIORNO VALIDO**

PER ISCRIVERSI AL GRESE 2009, perciò chi fino ad ora avesse sonnecchiato oltremodo è caldamente invitato a rivolgersi a Don Alberto per approfittare di questa grande opportunità!!!



Come saprete tutti, aspettiamo le vostre adesioni anche per il **Campeggio 2009 a Veza d'Oglio** aperto a tutti i ragazzi delle nostre parrocchie. Per gli amici di **S.Apollonia** che per la prima volta si avvicinano a questa bella esperienza il mio più caldo e sincero invito a trascorrere la settimana di campeggio insieme!

**Dal 25 Luglio al 2 Agosto 2009
CAMPEGGIO!!!!**



SPORT SANT'EGIDIO

Le ultime due trasferte per i soci del Mantova club santegidiano:

EDO E IL GIO A PIACENZA TESTIMONI DELLA SALVEZZA QUASI MATEMATICA, MA A MODENA E' KO!

SANT'EGIDIO - Il Sant'Egidio club Mantova

nel Cuore stringe i denti e presenza alle ultime due trasferte dei biancorossi in questa travagliata stagione di serie B, che ci ha visti cambiare tre tecnici e sfiorare più volte il baratro dei play-out. Il 9 maggio i ragazzi della parrocchia si sono mobilitati per la trasferta di Modena, derby da sempre tra i più sentiti per la nostra tifoseria contro i "canarini" della città della Ghirlandina. La compagine modenese veniva da una striscia positiva di

risultati e i tifosi della curva gialloblù "Montagnani" si facevano sentire per incoraggiare i propri ragazzi. Prima dell'incontro il gruppo di amici si concedeva un piacevole pranzo in terra ostile, al quarto piano di una palazzina in centro a Modena, tutta colorata di biancorosso per l'occasione. Filo conduttore del menu, da veri intenditori e gourmet, era l'elegante

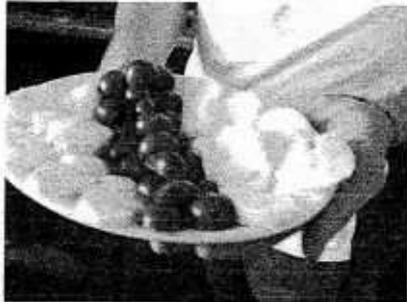
accostamento cromatico di bianco e rosso che rendeva ogni piatto unico nel suo genere. Da riscontrare che dopo il pranzo non sono state riscontrate intossicazioni o movimenti intestinali sospetti. Da qui il trasporto verso lo stadio "Braglia" per

ricongiungerci con Ale che stava giungendo in Panda da Mantova. Dopo alcune peripezie, nonostante qualche lacuna del Tom Tom, il nostro

eroe ci ha raggiunti a poche centinaia di metri dalla stazione e insieme ci siamo immersi nel fiume di mantovani giunti nella città emiliana. Purtroppo la partita ha deluso le nostre aspettative: un Mantova molle si fa dominare da un Modena con una marcia in più nelle gambe. E quando sembrava che avessimo quasi rubato un punto ecco impietosa la giusta punizione per novanta minuti di squadra non pervenuta: Catellani sfrutta un perfetto

cross dalla sinistra e insacca di testa in desolata solitudine. Ritorno in sordina. Di tutt'altro umore invece i due coraggiosi tifosi che hanno affrontato la trasferta che è valsa un'intera stagione. A Piacenza una bella prestazione dei ragazzi di Mister Somma ha permesso di strappare al "Garilli" quei tre punti che ci hanno fatto gioire e sospirare di sollievo. Una stoccata

di Denis Godeas e un colpo di testa di "Re" Giorgio Corona hanno esplodere i mille mantovani...Sant'Egidio club compreso! Edo si taglierà i capelli come promesso in caso di vittoria! Proprio ieri un gruppo di soci ha anche presenziato ad una piacevole cena presso l'oratorio di Portiolo, frazione di San Benedetto Po con ospiti d'eccezione.



		3		5				1
	2			3				7
6		1			7	5		
					6	7		
9	6			7			8	2
			4					
			8			9		7
	9			2			3	
1				4		2		

ALLENANDOCI PER L'ESTATE...Assaggio di enigmistica!

Compleanno

Se l'altro ieri avevo 19 anni e il prossimo anno ne avrò 22, sapete dirmi qual è il giorno del mio compleanno e in quale giorno posso fare questa affermazione?



Il Gruppo Sportivo della parrocchia si allarga: i ragazzi delle medie formano una squadra!

A GONZAGA RAGAZZI E RAGAZZE SI UNISCONO PER LA VITTORIA !

MANTOVA – Ebbene sì: i nostri ragazzi delle medie stanno intraprendendo un'attività molto interessante e coinvolgente. Due ruoli e oltre 25 tra ragazzi e ragazze mobilitati per portare il tutto a compimento. Una quindicina di campioni che indosseranno la **gloriosa maglia dell'oratorio** per sfidare altre **sette gruppi parrocchiali** della provincia in un torneo di **calcio a 7** presso il campo parrocchiale di **Gonzaga** (località Fiera Millenaria) in un arco di tempo che andrà dal **9 al 27 giugno**, giorno che prevede la disputa della finalissima con un programma che interessante per tutti i ragazzi partecipanti con le ragazze sostenitrici e i genitori: vincitori e vinti per una **gran festa finale e premiazioni**. D'altro canto, alla manifestazione sportiva si aggiunge l'apporto decisivo



delle nostre ragazze, impegnate nella creazione di **cori, striscioni per uno spot vivente** di uno sport che unisce, ovvero ciò per cui il **Gruppo Sportivo parrocchiale** è nato. Negli incontri di animazione delle ultime domeniche infatti, le nostre impavide giovani hanno sfogato le loro **raffinate doti artistiche** per dipingere lo striscione. La direzione declina ogni qualsivoglia responsabilità su capi d'abbigliamento sporcati dai colori a dita. Lo striscione, verrà esposto l'ultima sera durante la chiusura della manifestazione. Inutile dire che ci aspettiamo il sostegno dei genitori per sostenere i ragazzi durante i loro sforzi. Al rientro dalle vacanze Diapason Spazio Giovani **riserverà un inserto speciale riguardante le vicende del torneo e le imprese dei ragazzi di Sant'Egidio e Sant'Apollonia.**

**LA REDAZIONE DI DIAPASON SpazioGiovani
RINGRAZIA TUTTI I LETTORI DELLA PARROCCHIA E
VI DA' APPUNTAMENTO AL PROSSIMO AUTUNNO
PRONTA A RACCONTARVI LA FERVENTE VITA DEI
GIOVANI IN SANT'EGIDIO!!
BUONE VACANZE A TUTTI!!**

Cesare